

VE 427

## Villa Pasqualetto

*Comune:* Spinea

*Frazione:* Orgnano

*Località:* Graspò d'Uva

Via Unità, 42

Irrvv 00004438

Ctr 127 SE

*Dati catastali:* F. 9, M. 42 / 150



Nella frazione di Orgnano si trova villa Pasqualetto, una semplice e compatta costruzione a tre piani affiancata da due simmetriche ali laterali. Inserita in un notevole parco, la villa presenta due ingressi segnalati da pilastri quadrangolari: quello principale lungo via Unità conduce al corpo padronale, mentre quello secondario permette l'accesso alla vicina barchessa. Un breve vialetto conduce all'ingresso principale della villa orientata a sud, caratterizzato da un portone architravato chiuso dalle due mensole modanate, sopra le quali s'imposta il poggione in pietra del piano nobile, con parapetto in ferro finemente

lavorato. Sul poggione si apre un'alta monofora, delimitata da cornici modanate in rilievo e da una cornice superiore a dentelli in forte aggetto, che disponendosi lungo l'asse centrale, tripartisce il fronte. Ai lati si dispongono le altre aperture architravate con davanzale, mensoline e cornice superiore modanata in lieve aggetto. L'intero pianterreno è decorato da fasce orizzontali a bugnato mentre, in corrispondenza dei due solai superiori, vi sono ampie fasce a intonaco colorato, delimitate da cornici lineari all'altezza dei davanzali delle aperture. A chiusura laterale del prospetto vi sono due semipilastri, trattati a



## SPINEA

bugnato nei primi due livelli, quindi a intonaco decorato con un semplice rincasso nel terzo, coronati, a livello di gronda, da due vasi acroteriali. Le due brevi ali laterali che affiancano il corpo padronale si dispongono su due piani e mantengono sia nella forma delle aperture sia negli elementi stilistico-compositivi la struttura formale del fronte anteriore. Anche in questo caso la facciata viene chiusa lateralmente con due semipilastri bugnati che, a livello della linea di gronda, si concludono con dei vasi agli acroteri. Le due facciate laterali presentano invece delle semplici aperture rettangolari prive di qualsiasi elemento stilistico-decorativo, lo stesso bugnato del pianterreno, posto sul fronte anteriore, è interrotto in corrispondenza del semipilastro d'angolo. «La villa, che risale molto verosimilmente alla seconda metà del secolo scorso [Ottocento] è di architettura semplice e tradizionale», anche la facciata principale, prosegue poi la Bassi (1987), si configura inequivocabilmente del tardo Ottocento «le cornici, i marcapiani, le fasce in rilievo al piano terreno che imitano il bugnato, il nastro della decorazione ad affresco sotto le finestre del piano nobile sono tutti elementi desunti da una nobile tradizione che ha qui perso però la robustezza e il valore del passato».

Accanto, sul lato destro del corpo padronale, verso oriente, si trova inoltre la barchessa, una semplice costruzione a "C" disposta su due piani, destinata, dopo il recente restauro, a residenza. Se Gallo (1966) riporta quali primi proprietari la famiglia Fornoni, la Bassi (1987) ripercorrendo i successivi passaggi cita pure i Cappellotto e dal 1920 i Pasqualetto, attuali proprietari.

*Barchessa orientale prima del recente restauro in una foto d'archivio (Archivio IRVV)*  
*Ingresso secondario alla barchessa (Archivio IRVV)*

